

all. a)

| | | |
|--------------------------|----------|-------|
| CITTA' DI SANTENA | | |
| Arrivato il: | | |
| - 4 DIC 2012 | | |
| N. Prot. | 00 13151 | |
| Cat. | Classe | Fasc. |

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI SANTENA
 (Provincia di Torino)

LAVORI DI DIFESA ARGINI TORRENTE BANNA NEL CONCENTRICO
SPONDA DESTRA A VALLE VICOLO BANNA

Impresa aggiudicatrice: Impresa AMIGLIARINI snc – Via Galletti n. 6 – 28865 – Bisate di Crevadossola (VB)

Contratto: rep. n° 1161 del 12/07/2010 registrato a Chieri il 26/07/2010 serie I n. 5

Atto di sottomissione redatto in data gennaio 2012 e regolarmente sottoscritto dall'Impresa appaltatrice.

RELAZIONE SUL CONTO FINALE
E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

In data ottobre 2009 veniva redatto il PROGETTO ESECUTIVO per i lavori di difesa argini torrente Banna nel concentrico – sponda destra a valle di vicolo Banna –redatto dall'ing. Bartolomeo Visconti (POLITHEMA STUDIO ASSOCIATO)

Tale progetto prevedeva il seguente **QUADRO ECONOMICO:**

| | | |
|----|---|---------------|
| A | Per lavori a base d'asta | € 410.557,88 |
| | di cui per oneri di sicurezza compresi nei prezzi | € 18.800,00 |
| B | Somme a disposizione dell'Amministrazione: | |
| B1 | Per I.V.A. sui lavori 20% | € 82.111,58 |
| B2 | Per spese tecniche | €...41.055,79 |
| B3 | Contributo Inarcassa | € 821,12 |
| B4 | Per responsabile del procedimento | € 2.463,35 |

Blut

| | | | | |
|----|--|---|------------|---------------------|
| B5 | Oneri fiscali per spese tecniche | € | 8.375,38 | |
| B6 | Per Espropri, servitù ed indennizzi | € | 21.000,00 | |
| B7 | Per spese di appalto e imprevisti compreso IVA | € | 3.614,91 | |
| | Totale somme a disposizione dell'Amministrazione | € | 159.442,12 | € 159.442,12 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | | | € 570.000,00 |

Descrizione dei lavori in progetto

I lavori in progetto consistevano nella risistemazione e protezione della sponda destra del Torrente Banna a valle del vicolo Banna nel concentrico di Santena, che allo stato attuale, in occasione di eventi idrologici straordinari, non essendo in grado di contenere i livelli di piena, espone a fenomeni estesi di allagamento il territorio a tergo con interessamento particolare della frazione di Tetti Giro, laddove il rischio di danni si estende a edifici, cortili e autorimesse.

Il progetto si sviluppa in 6 tratti omogenei, nel seguito descritti:

TRATTO A questo tratto d'intervento trova origine in corrispondenza dello sbocco, attualmente libero, del Vicolo Banna asfaltato sulla pista sterrata lungo alveo, laddove subito a monte termina la difesa esistente, per svilupparsi a valle per complessivi 68 m. Si prevede di realizzare un'opera di difesa in continuità all'esistente, mediante gabbionata rinverdita di massima elevazione da piano pista di 2,75 m e ingombro laterale massimo limitato ai 2,20 m. Al fine di ottenere lo spazio sufficiente per l'imposta di tale opera di contenimento e della pista di servizio con larghezza massima di 3,00 m, nonché per migliorare le condizioni di sicurezza e stabilità della parte sommitale di sponda, si rende necessario l'abbattimento del filare di abeti rossi.

Inoltre, proprio all'innesto tra il Vicolo Banna e la pista lungo l'alveo, avendo la necessità di mantenere l'unico accesso esistente alla pista di servizio per il tratto d'alveo interessato dal presente progetto, utile tanto in fase di cantiere quanto in

fase di manutenzione ordinaria del corso d'acqua, e al contempo di garantire il medesimo grado di protezione della difesa circostante in condizioni di piena straordinaria, il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un cancello "a tenuta" di 4 m di larghezza

TRATTO B: Per i circa 108 m a valle del tratto A, la sezione spondale più ampia consente di eseguire il rilevato senza la posa delle gabbionate realizzando un terrapieno di larghezza in testa di 1,50 m, opportunamente armato nel paramento fiume attraverso taglione in c.a. antifiltrazione e sifonamento affondato di 1,50 m rispetto al piano pista. Per la realizzazione di tale difesa, così come per i tratti successivi, è prevista la riprofilatura del terrapieno esistente, sino al piano di posa del taglione in c.a., e la movimentazione di parte dell'attuale pista di servizio al fine di regolarizzarne l'andamento plano-altimetrico. L'altezza massima del rilevato rispetto al piano pista risulta di 3,00 m, mentre il piano campagna a tergo del muro si trova mediamente ad 1 m dalla testa difesa. Lo sviluppo planimetrico di tale tratto è di 100 m

TRATTO C: La presenza di fabbricati e murature molto prossimi all'alveo non permette l'esecuzione della scarpata di monte del rilevato arginale che pertanto è prevista tramite gabbionata. La gabbionata risulta elevarsi per massimi 2,80 m rispetto al piano pista in progetto, mentre la nuova pista viene alzata mediamente di 1,50 m rispetto all'attuale per esigenze di raccordi altimetrici. Il piano campagna a tergo si trova mediamente a 1,50 m sotto la testa difesa; la lunghezza complessiva del tratto è di 90 m.

TRATTO D: Per complessivi 208 m a valle del tratto C, le condizioni morfologiche della sponda hanno consentito di optare per una tradizionale arginatura in terra. La struttura arginale prevede la realizzazione di un rilevato

formato da strati di terreno adeguatamente compattati e regolarizzati, ed il ricorso ad un rivestimento impermeabilizzante con taglione di fondazione sul lato rivolto verso il corso d'acqua, per impedire fenomeni erosivi e di sifonamento. Il corpo principale verrà realizzato mediante l'utilizzo di materiale proveniente dagli scavi. La superficie della struttura arginale verrà recuperata a verde mediante la posa di uno strato di terreno vegetale, scoticato in precedenza dalla superficie del terreno in loco, e il successivo inerbimento mediante semina a spaglio di un miscuglio di sementi di erbe idonee al sito. L'arginatura avrà altezza di massimi 1,50 m sul piano campagna e massimi 3,00 sul piano pista in progetto, una larghezza in testa di m 2,50 con scarpa 3 su 2 verso fiume e verso campagna, avrà un ingombro medio alla base di m 8. Ai fini dello smaltimento delle acque di pioggia è prevista la realizzazione di fossi di guardia in terra alla base del rilevato arginale che andranno a scaricare nel Banna attraverso il pozzetto di raccolta P1 collocato in prossimità della sezione trasversale di progetto n°7 e tubazione in cls Ø 500; allo sbocco del muro verrà incernierata una paratoia a clapè (non ritorno) in ferro profilato per impedire all'acqua del torrente in piena di risalire alle spalle della difesa e comprometterne la stabilità. La zona di scarpata in corrispondenza dello scarico verrà protetta mediante manufatto in massi.

TRATTO E: In corrispondenza del manufatto rettangolare di scarico esistente (cfr. sezione idraulica 110), la sezione disponibile si restringe ancora a causa della vicinanza delle serre all'alveo e pertanto la soluzione progettuale più opportuna risulta ancora la difesa con gabbioni rinverditi al pari dei tratti "A" e "C". Si sviluppa per 53 m complessivi, emerge dal piano campagna mediamente di 1 m e rispetto alla pista in progetto si eleva di massimi 1,80 m. La pista attuale viene portata in quota laddove necessario attraverso riporto di materiale di

scavo. A tergo della difesa trova continuità il fosso di guardia per lo smaltimento delle acque meteoriche sopradescritto, che andrà a scaricare nell'ultimo tratto attraverso il pozzetto P2, con modalità esecutivo analoghe a quelle descritte in precedenza.

TRATTO F: Prima di giungere alla gabbionata esistente in corrispondenza della sezione trasversale di progetto n°16, per circa 252 m trova sviluppo l'ultimo tratto di difesa in progetto, che consiste di nuovo in arginatura in terra medesima a quella del tratto "D". In questo caso per la realizzazione del rilevato arginale è necessario l'abbattimento di un certo numero di piante interferenti per la maggior parte di scarso pregio forestale con qualche esemplare di una coltivazione di pioppi. Le caratteristiche dell'opera sono analoghe a quelle descritte per il tratto D, quanto alla geometria l'elevazione massima sul piano campagna risulta di m 2 e l'andamento del profilo superiore tende a raccordarsi con il piano campagna proprio in prossimità della gabbionata di valle, laddove il franco idraulico è pienamente rispettato. In questo tratto trova collocazione il secondo pozzetto (P2), precisamente tra le sezioni trasversali 13 e 14, con relativo attraversamento di scarico delle acque meteoriche analogo a quello di monte.

Appalto dei lavori

A seguito della gara indetta dal Comune di Santena (TO) rimase aggiudicataria l'Impresa AMIGLIARINI snc , via Galletti n.6 – 28865 – Bisate di Crevodossola (VB), con un ribasso del 24,32%. Tale aggiudicazione venne sancita con Verbale di gara in data 31 marzo 2010, approvato con Determinazione del Responsabile del procedimento n.190 del 07 giugno 2010.

A seguito dell'appalto il **QUADRO ECONOMICO** è stato così rideterminato:

a) importo lavori lordo: € 410.557,88

| | |
|-------------------------------------|---------------------|
| b) di cui oneri sicurezza inclusi: | € 18.800,00 |
| c) importo soggetto a ribasso (a-b) | € 391.757,88 |
| ribasso: 24,32% : | € 95.275,51 |
| importo lavori netto (IVA esclusa): | € 296.482,36 |
| Oneri di sicurezza (b) | € 18.800,00 |
| totale contratto (IVA esclusa): | € 315.282,36 |

Direzione Lavori

La Direzione lavori fu svolta dal POLITHEMA S.I. S.R.L. con sede in Torino, Via Cardinal Fossati n° 7, su incarico affidato dalla committente. L'ing. Bartolomeo Visconti ha assunto l'incarico di Direttore dei Lavori.

Consegna dei lavori

I lavori furono consegnati dal sottoscritto Direttore dei Lavori in data 01/07/2010

Contratto principale

Il contratto principale fu stipulato in data 12/07/2010, rep. n° 1161 registrato a Chieri il 26/07/2010 serie I n. 5

Perizie di variante

In corso d'opera durante le lavorazioni si è riscontrata la necessità di redigere una perizia di variante con lo scopo di consentire la realizzazione di alcune modifiche e migliorie di minor rilevanza relative alle lavorazioni già previste in progetto; i lavori sono stati realizzati nel sostanziale rispetto delle previsioni in merito alla realizzazione delle opere principali costituenti gli argini, tuttavia si sono rese necessarie alcune variazioni di ridotta entità, migliorative legate principalmente ad alcune situazioni locali che hanno consentito di garantire una maggiore continuità della tipologia di opere, adattando la sezione tipo dell'argine ad alcune situazioni di fatto non rilevabili in sede di progettazione a causa della

fitta vegetazione e dell'impossibilità di accedere ad alcune aree private.

Inoltre nel corso della primavera 2011 si è verificato un evento di piena del torrente Banna che ha comportato l'erosione di alcuni tratti di sponda, sia destra sia sinistra, interessando in particolare anche il tratto di monte oggetto del presente progetto; su specifica richiesta dell'AIPO, che ha realizzato a seguito dell'evento un intervento di somma urgenza per il ripristino delle sponde erose, i lavori relativi all'argine sono stati sospesi per alcuni mesi, al fine di evitare interferenze tra i cantieri e rallentamenti nei lavori di somma urgenza; a seguito di tale sospensione l'impresa ha dovuto procedere ad un secondo intervento di decespugliamento e pulizia dalla vegetazione di buona parte del tratto oggetto di lavorazioni. Le opere in variante consistono essenzialmente nella modifica della sezione tipo di due tratti lungo i quali era prevista la realizzazione di argine in terra sostenuto a tergo da gabbionata, sostituiti invece dalla sezione tipo corrente costituita da argine rivestito con mantellata in calcestruzzo, come illustrato nel seguito. Sono inoltre state apportate alcune lievi modifiche migliorative di minore rilevanza, migliorative per la funzionalità dell'argine e per garantire la percorribilità della pista di servizio. Tali opere si configurano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 comma 3 del DLGS 163/2006 come opere nell'interesse esclusivo dell'amministrazione e finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità; non comportano modifiche sostanziali e risultano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, in particolare poiché è stato possibile verificare l'effettiva situazione dei luoghi a seguito della pulizia delle aree fortemente vegetate e del tracciamento in loco delle opere, in particolare in corrispondenza dello stabilimento posto in prossimità dell'argine; inoltre gli

interventi proposti nella perizia rivestono un'importanza significativa soprattutto in merito al mantenimento della pista per le successive fasi di manutenzione della pista stessa, la gestione del servizio di piena e la manutenzione dell'argine. L'importo delle opere in aumento inoltre risulta contenuto nel 5% dell'importo contrattuale e trova copertura nel quadro economico di progetto al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti.

In conclusione per la valutazione delle lavorazioni sono stati elaborati 3 nuovi prezzi, che sono riportati nell'apposito elaborato e sottoscritti dall'impresa nell'atto di sottomissione.

Pertanto in data gennaio 2012 è stata redatta Perizia di Variante tecnica con l'obiettivo di realizzare le opere aggiuntive e di completamento descritte.

Viene inoltre concesso un prolungamento del tempo contrattuale pari a 20 giorni.

Il maggior importo di opere netto risulta pari a € 15.398,48 con il dettaglio delle variazioni riportato nel quadro economico del progetto di variante che trova copertura nell'ambito del finanziamento dell'opera.

Detta Perizia prevedeva il seguente **QUADRO ECONOMICO**:

| | | |
|------|--|---------------------|
| A | LAVORI | |
| a1 | Totale lavori a base d'asta | 430.904,70 |
| a2 | di cui oneri di sicurezza costanti | 18800,00 |
| a3 | Importo a base di gara (a1+a2) | € 430.904,70 |
| a4 | Importo soggetto a ribasso | € 412.104,70 |
| a5 | A dedurre ribasso d'asta (24.32 %) su b | € 100.223,86 |
| a6 | Importo al netto del ribasso | € 311.880,84 |
| a7 | Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso | € 18.800,00 |
| a8 | Importo contrattuale netto (d+e) | € 330.680,84 |
| a9 | Importo netto maggiorazione di perizia | € 15.398,48 |
| a10 | Importo percentuale di perizia | 4,88% |
| | | |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE | |
| | Per IVA sui lavori | |
| b1.a | IVA al 20% opere in appalto e 1°SAL | € 21.400,00 |

| | | |
|--------|--|---------------------|
| b1.b | IVA al 21% 2° SAL e opere in variante | € 46.972,98 |
| b1 | Totale IVA sui lavori | € 68.372,98 |
| b2 | Spese tecniche complessive | € 43.500,00 |
| b2.a.1 | onorari soggetti a IVA al 20% e cnpaia 2% | € 22.091,13 |
| b2.a.2 | contributo ilNarcassa 2% | € 441,82 |
| b2.a.3 | IVA al 20% | € 4.506,59 |
| b2.b.1 | onorari soggetti a IVA al 21% e cnpaia 4% | € 21.408,87 |
| b2.b.2 | contributo ilNarcassa 4% | € 856,35 |
| b2.b.3 | IVA al 21% | € 4.675,70 |
| b4 | Per responsabile del procedimento | 178,47 |
| b5 | Oneri fiscali per spese tecniche e Inarcassa | |
| b6 | Espropri, servitù ed indennizzi | € 23.284,88 |
| b7 | Per spese di appalto e imprevisti compresa IVA | € 3.614,91 |
| | Totale | € 149.431,70 |
| C = | | |
| A+B | Totale a +b | € 480.112,54 |
| | Ribasso d'asta e risparmi | € 89.887,46 |
| | TOTALE | € 570.000,00 |

Detta perizia venne approvata con Determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici e del Territorio del Comune n. 100 del 27/03/2012 e con prot. n. 30430/2012 del 28 agosto 2012 da parte di AIPO.

Nuovi prezzi

Il maggior importo di contratto é risultato quindi di netti € 15.398,48 oltre I.V.A., e ha comportato il concordamento di 3 nuovi prezzi, il cui verbale è stato regolarmente firmato dall'Impresa.

Opere in cemento armato

La realizzazione delle opere in appalto non prevedeva esecuzione di opere in c.a. soggette a denuncia.

Tempo utile

Il tempo utile entro il quale dovevano essere compiuti i lavori era stabilito in giorni 150 naturali e consecutivi e quindi in base alla consegna gli stessi dovevano terminare il giorno 28/11/2010. I lavori vennero sospesi con verbale n.1 in data 08/09/2010 e ripresi con verbale di ripresa n. 1 in data 27/09/2010; sospesi con verbale n. 2 in data 13/11/2010 e ripresi con verbale in data 17/10/2011; sospesi con verbale in data 20/12/2011 e ripresi con verbale in data 29/08/2012, per le motivazioni riportate nei relativi verbali; tenuto altresì conto della proroga di 45 giorni concessa dalla stazione appaltante e del maggior tempo contrattuale di 20 giorni assegnato con l'approvazione della perizia di variante, la nuova data di ultimazione lavori viene stabilita nel 03/10/2012.

Proroghe

Con lettera prot. n. 417 in data 05/12/2011, su richiesta dell'impresa appaltatrice, venne concessa una proroga di 45 giorni a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Con l'approvazione dell'atto di sottomissione venne accordata una proroga dei tempi contrattuali di 20 giorni per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi in variante; pertanto il tempo utile venne a scadere il 03/10/2012, tenuto conto anche delle sopracitate sospensioni.

Ultimazione dei lavori

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 28/09/2012 e quindi in tempo utile come risulta da verbale in pari data.

Danni di forza maggiore

Non si sono verificati danni di forza maggiore durante l'esecuzione dei lavori.

Descrizione dei lavori eseguiti

I lavori eseguiti di fatto coincidono con quelli previsti in progetto e nella perizia di variante e consistono in:

Per quanto riguarda il tratto A non sono state apportate modifiche all'intervento di protezione previsto in progetto e descritto in precedenza, fatto salvo la chiusura dell'accesso da vicolo Banna; infatti, tenuto conto dell'avvenuto ampliamento della rampa di accesso all'alveo, realizzato da AIPO nel corso dei lavori di somma urgenza, è stato possibile proporre la realizzazione di un dosso in grado di garantire il contenimento del livello di piena in sostituzione della chiusura del varco mediante panconi in legname. Questa soluzione risulta preferibile poiché "definitiva", in quanto non richiede l'intervento operativo di chiusura in sede di gestione della piena; non era stato previsto in precedenza poiché la pista a valle risultava decisamente più stretta, non consentendo la manovrabilità dei mezzi di manutenzione in condizioni di sicurezza; la modifica allo stato dei luoghi ha consentito invece di proporre la realizzazione di una rampa, di lunghezza di circa 6 m a monte, estensione tale da non interessare il cancello posto sulla destra di vicolo Banna; al fine di evitare il colamento di fango e detriti, inoltre, si è previsto di asfaltare il tratto di monte della rampa stessa; questa soluzione ha consentito inoltre di garantire una maggiore continuità del sistema di contenimento dei livelli, superando le problematiche connesse con il collegamento della chiusura con panconi alle recinzioni esistenti.

La sistemazione dell'accesso da vicolo Banna è stata completata tramite l'apposizione di una sbarra in acciaio disposta alla chiusura delle recinzioni esistenti che impedisca l'accesso alla pista ai mezzi esterni.

Per quanto riguarda il tratto B le variazioni rispetto alle previsioni progettuali sono dovute essenzialmente alla maggiore lunghezza del tratto, che passa da 108 m previsti in progetto, a 135 m realizzati; queste modifiche sono da ritenersi essenzialmente di natura contabile, poiché non modificano nel complesso

l'opera; sono inoltre stati compensati i maggiori interventi di decespugliamento e taglio di vegetazione che si sono resi necessari.

Il tratto C risulta invece quello oggetto della principale modifica della sezione tipo, poiché, come già illustrato, alla luce dell'effettivo tracciamento in particolare in corrispondenza degli edifici di carattere artigianale posti in prossimità della sponda, è stato possibile proporre la continuità della sezione tipo costituita da argine in terra protetto con mantellata in calcestruzzo; tale soluzione garantisce una perfetta continuità della sezione tipologica corrente e risulta quindi favorevole sia da un punto di vista della regolarità dei deflussi sia da un punto di vista della struttura protettiva del corpo arginale; come rilevabile dalla stima comparativa tale modifica non comporta variazioni economiche significative.

Per quanto riguarda il tratto D sono state apportate soltanto alcune modifiche minori per tener conto degli effettivi quantitativi di calcestruzzo, armatura e cassetta effettivamente posti in opera, anche tenendo conto di una maggiore lunghezza del tratto.

Per quanto riguarda il tratto E le modifiche hanno riguardato la sostituzione della gabbionata con una sezione tipo costituita da argine in terra sostenuta a tergo, per un tratto da prismi in calcestruzzo; infatti in sede di tracciamento si è verificata la possibilità di dare continuità sia alla pista in sommità arginale sia a quella al piede dello stesso lato fiume, sostenendo la porzione posteriore dell'argine con prismi in calcestruzzo. Anche in questo caso la soluzione risulta migliorativa sia in termini di protezione idraulica sia in termini di miglior accesso per i successivi interventi manutentivi, oltre che aver consentito una maggiore rapidità esecutiva, utile vista la prolungata sospensione dovuta alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza eseguito da AIPO.

dovute alla minor lunghezza del tratto, che passa da 252 m a 226 m (riduzione di lunghezza compensata dall'aumento dei tratti a monte, poiché la lunghezza complessiva dell'intervento risulta di fatto inalterata), e al fatto che nel tratto terminale di raccordo al piano campagna esistente, non è stato necessario prevedere la protezione dell'argine con mantellata in calcestruzzo poiché non è presente una scarpata a tergo.

Atti suppletivi

Venne redatto un atto suppletivo a seguito dell'approvazione della Perizia di Variante, regolarmente firmato dall'impresa.

Lavori in economia

Non sono stati eseguiti lavori in economia.

Andamento dei lavori

I lavori sono stati svolti in conformità alle norme contrattuali e alle disposizioni impartite dalla D.L.. L'Impresa ha firmato i libri contabili finali senza riserva. Si segnala che nel corso dei lavori si è avuta una lunga sospensione dovuta all'evento alluvionale del marzo 2011; tale situazione non ha comportato danni alle opere in fase di realizzazione, ma al fine di garantire la possibilità ad AIPO di realizzare gli interventi di somma urgenza ritenuti necessari al piede della scarpata, i lavori in oggetto furono sospesi per parecchi mesi.

Certificati di acconto

Durante il corso dei lavori sono stati emessi n° 3 certificati di pagamento con I.V.A. al 20% e al 21% per complessivi € 329.000,00.

Stato Finale

Lo Stato Finale dei lavori è stato redatto in data 18/10/2012 ed ammonta a netti € 330.680,84 e pertanto il credito residuo dell'Impresa risulta così definibile:

| | | |
|--|----------|--------------------|
| Per lavori e somministrazioni | € | 330.680,84 |
| A cui dedotti i Certificati di acconto già emessi: | | |
| Certificato di pagamento n. 1 | - € | 107.000,00 |
| Certificato di pagamento n. 2 | - € | 104.400,00 |
| Certificato di pagamento n. 3 | - € | <u>117.600,00</u> |
| Totale | € | 329.000,00 |
| Restano a saldo stato finale | € | 1.680,84,00 |

Comunicazione Enti assicurativi

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere agli Enti interessati le prescritte dichiarazioni liberatorie.

Avvisi ai creditori

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207 il Responsabile del Procedimento ha predisposto gli avvisi ai creditori secondo i termini di legge. Nei termini non vi sono state osservazioni.

Cessione crediti

Il Responsabile del Procedimento ha dichiarato che non vi è stata cessione di credito da parte dell'Impresa.

Sicurezza in cantiere

L'Ing. Bartolomeo Visconti (Polithema S.l. Srl) ha svolto l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. L'Impresa ha sempre operato in cantiere attenendosi alle prescrizioni del Piano di Sicurezza ed ha ottemperato alle disposizioni verbali impartite dal Responsabile della Sicurezza. Nel corso dell'esecuzione dei lavori non sono stati emessi dalle Autorità competenti verbali relativi ad inadempienze da parte dell'Impresa, in merito alle disposizioni di

sicurezza.

Ordini di servizio

Durante il corso dei lavori sono stati emessi due Ordini di Servizio dal Direttore dei Lavori, regolarmente sottoscritti e adempiuti dall'impresa appaltatrice.

Sub-Appalti

Con determina del responsabile del servizio n.223 del 21/06/2010 è stato autorizzato il subappalto alla ditta M.B. srl di Cambiano.

Confronto somme autorizzate e importi impegnati

Dagli atti finali risulta:

| | |
|--|-------------------|
| Importo contrattuale netto compresi oneri di sicurezza | € 330.680,84 |
| certificati di acconto già emessi | € 329.000,00 |
| Importo stato finale | € 1.680,84 |

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Con la scorta della documentazione contabile unitamente al rappresentante dell'Impresa si è proceduto il giorno **25** del mese di **ottobre** del **2012** alla visita alle opere eseguite dall'Impresa AMIGLIARINI snc – Via Galletti n. 6 – 28865 – Bisate di Crevadossola (VB), nell'ambito del contratto rep. n° 1161 del 12/07/2010 registrato a Chieri il 26/07/2010 serie I n. 5 e del successivo atto di sottomissione.

Si è proceduto alla ricognizione dei luoghi ove si sono svolti i lavori si è proceduto alla verifica di alcune misure trovandoli conformi a quanto annotato sulle scritture contabili.

Dalla ricognizione eseguita e dall'accertamento di alcune misure si è constatato che l'opera corrisponde alle previsioni progettuali.

Ciò premesso il sottoscritto ingegnere direttore dei lavori considerato:

- che i lavori corrispondono alle previsioni del progetto salvo lievi modificazioni rientranti nella facoltà discrezionale della Direzione dei Lavori e che essi furono eseguiti a regola d'arte ed in conformità delle prescrizioni contrattuali;
- che per quanto è stato possibile accertare da numerosi riscontri, misurazioni e verifiche, lo stato di fatto delle opere risponde per qualità e dimensioni alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;
- che i prezzi applicati sono quelli del contratto e degli atti seguenti senza eccezione alcuna;
- che l'importo dei lavori è contenuto all'interno delle somme autorizzate;
- che i lavori vennero ultimati nel tempo utile;
- che durante il corso dei lavori l'impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai;
- che è stata predisposta apposita dichiarazione relativa agli avvisi ai creditori
- che l'impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni dati dalla direzione dei lavori durante il corso di essi;
- che l'impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve

CERTIFICA

Che i lavori sopra descritti eseguiti dall'Impresa AMIGLIARINI snc – Via Galletti n. 6 – 28865 – Bisate di Crevadosola (VB), nell'ambito del contratto rep. n° 1161 del 12/07/2010 registrato a Chieri il 26/07/2010 serie I n. 5 e del successivo atto di sottomissione, sono stati interamente e regolarmente eseguiti e liquida il credito dell'impresa come segue:

| | |
|--|-------------------|
| Ammontare del Conto finale | € 330.680,84 |
| A dedurre i Certificati di acconto già emessi: | € 329.000,00 |
| Importo stato finale | € 1.680,84 |

Resta il credito liquido dell'impresa


€ 1.680,84

(diconsi euro milleseicentottanta/84) oltre I.V.A. 21%, dei quali si propone il pagamento all'impresa suddetta a tacitazione di ogni suo diritto ed avere per i lavori di cui è oggetto il presente certificato, salvo la prescritta approvazione del presente atto.

Torino, 29 ottobre 2012

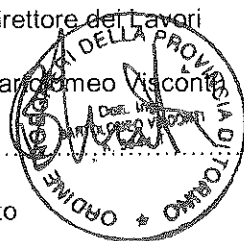
L'Impresa

IMPRESA
ARICARINI s.r.l.
SCAVI - CANTIERI - ASPALTI
28865 BISATE di CREVAZZA DOSSOLA (VB)
VIA GALLETTI 6 - TEL. 0112 762 FAX 33282
Reg. Impr. - Cod. Fisc. 0112762025003



Il Direttore dei Lavori

(Ing. Barotomeo Visconti)



Il Responsabile del Procedimento

.....